

marellienio@gmail.com
www.eniomarelli.com



Il Medico Veterinario Omeopata è una professione da rivalutare

alla luce dei tanti studi che provengono dall'etologia e dalla medicina comportamentale?

Ctroviamo di fronte al classico luogo comune probabilmente giustificato dall'erroneo presupposto, per cui l'impossibilità di avvalersi del relato del paziente sia da limite al fine di un corretto utilizzo dei sintomi contenuti nella sezione *mind* del repertorio. Non è una critica velata dalle migliori intenzioni fondata sulla consapevolezza che la conoscenza omeopatica veterinaria sia sbilanciata maggiormente sulle sezioni del repertorio che trattano i diversi apparati dell'organismo, lontani dal *mind*, piuttosto una deduzione che deriva dal fatto che gli stessi sono stati concepiti per gli esseri umani. Da qui l'ovvia conseguenza che soprattutto il *mind* del repertorio mal si presti all'utilizzo efficace da parte del mondo omeopatico veterinario.

A mio avviso questo punto di vista,

Mi chiedo spesso da cosa dipenda il comune sentire in ambito omeopatico medico, riguardo la percezione secondo la quale è consuetudine dell'omeopata veterinario prescrivere un po' alla francese, nel senso di un approccio omeopatico organotropico.

anche condivisibile per certi aspetti, non dipende dalle ragioni che ho fin qui esplicitato, dal momento che tutti i sintomi descritti nel repertorio possono diventare fuorvianti per il veterinario che si cimenta in una prescrizione e non solo i sintomi mentali. Il veterinario omeopata deve possedere una conoscenza clinica approfondita, prima ancora che omeopatica, per far fronte al gravoso compito di traslare in linguaggio veterinario ciò che proviene dal repertorio concepito per la specie umana. Se a questo aggiungiamo che la sperimentazione omeopatica è un ambito quasi esclusivamente umano, la difficoltà di interpretare e tradurre in linguaggio omeopatico ciò che rileviamo durante una visita diventa un compito arduo e che richiede molta esperienza.

Il traguardo che ho appena raggiunto e che mi inserisce tra gli esperti in medicina comportamentale, mi induce ad affermare che proprio i sintomi che provengono dalla psiche e dal comportamento animale possono essere trasformati in una preziosa risorsa per una prescrizione precisa. Ho un lungo e approfondito percorso formativo omeopatico alle mie spalle ma sia che mi riferisca al periodo di apprendimento da discente che du-

rante l'esperienza in cui sono stato comunicatore e docente di questa materia, pochissime nozioni di etologia e relativa ai disturbi del comportamento, hanno caratterizzato la mia formazione e a mia volta molte lacune nel mio insegnamento sono dipese da una scarsa conoscenza in tali ambiti. A tale riguardo non voglio insinuare che la prescrizione di un medicamento omeopatico sia vincolata alla conoscenza della medicina comportamentale, sarebbe come sostenere che per essere un medico omeopata sia necessario in primis diventare psicologo o psichiatra. Nondimeno diventa impossibile non considerare fondamentale nel nostro ambito professionale saper riconoscere e interpretare correttamente i sintomi di disagio psichici, differenziandoli equamente tra di loro al fine di una prescrizione omeopatica proficua. Ci sono troppi fattori che possono essere fuorvianti basta, ad esempio dare un'occhiata alle diverse razze di cani e alle motivazioni principali per cui sono specializzati per capire che moltissimi sintomi mentali che si osservano nelle repertorizzazioni veterinarie rischiano di fare scivolare nella melma chi sta prescrivendo un medicamento. I cani sono esseri superiori dal punto di vista della socialità, ma



in alcune razze, come ad esempio nei guardiani degli armenti tanto per citarne una singolare, per i quali l'unica mission che percepiscono è la difesa delle greggi dai predatori, la relazione e la socialità non sono un'area tematica molto sviluppata e proprio questa caratteristica è spesso causa di incidenti anche gravi coi loro referenti. Siamo consci quando andiamo a repertorizzare in merito agli aspetti aggressivi di questi soggetti che spesso i problemi si devono inserire nell'equivoco che ha determinato l'incontro col loro referente? Ciò che potrebbe davvero rappresentare di interesse omeopatico in questi casi è un atteggiamento di tipo cordiale condito da continui segnali di pacificazione e desiderio di socialità, un'autentica anomalia per queste razze, sebbene le eccezioni non

sempre sono patologiche e la soggettività sia l'unico vero criterio da tenere in considerazione.

Si potrebbero citare infinite potenziali situazioni in cui è facile cascare nell'errata interpretazione di un segnale che ci viene rivolto dal nostro interlocutore a quattro zampe, dimenticando troppo facilmente quanto incida in termini di comprensione, capire ciò che quell'individuo ci vuole comunicare anche quando si esprime in modo contraddittorio.

Sono certo che se non andiamo oltre nell'interpretazione di ciò che rileviamo l'esito sarà frustrante. Negli animali le paure, così come qualsiasi altra emozione che si evidenzia nella visita, vanno intercalate in quel preciso sistema biologico che le esprime.

Questo significa che la paura del temporale, ad esempio, può esprimere un disagio dalle origini completamente diverse e, se conosciute, aprire un ventaglio interpretativo a 360 gradi. Questa critica è rivolta in primis al sottoscritto che per venti e più anni ha tergiversato prima di frequentare un master in medicina comportamentale, con l'auspicio che questo sia da esempio per i tanti colleghi omeopati che si interfacciano con globuli e gocce omeopatiche, affinché possano trovare stimolo ad approfondire una materia tanto affascinante come l'omeopatia stessa. Vuole essere anche un appello per le scuole di omeopatia veterinaria affinché lo studio dell'etologia e delle dinamiche comportamentali diventi parte integrante del percorso formativo.

ilmioomeopata.com

l'omeopatia a portata di click



Sei un Medico Omeopata?
Iscriviti al Portale

Con ilmioomeopata.com si ha l'opportunità di raggiungere nuovi pazienti.

- 1 Aumentare la visibilità Online
- 2 Acquisire nuovi pazienti
- 3 Descrivere le Prestazioni offerte
- 4 Ricevere prenotazioni

Hai bisogno di informazioni o assistenza?

Contattaci


info@ilmioomeopata.com



ilmioomeopata.com

Il primo portale italiano dedicato a chi sceglie la Medicina Integrata